Anno XIV. Venerdì 24 Gennaio 1879 N. 21

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Associazione al "Giornale di Udine,,

ANNO XIV

A coloro che associandosi per l'intero anno al **Giornale di Udine** rimetteranno anticipatamente, insieme all'importo di esso, **Lire 4** *più cent. 50 per l'affranco*, verrà spedito il pregevole lavoro dell'egregio *Senatore Antonini C. Prospero*, intitolato: **Del Friuli**, *ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione*. È un grosso volume in 8° di pag. 728 il di cui prezzo originario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**, sarà rimesso franco di spesa il libro seguente: **Caratteri della civiltà novella in Italia** 340 prezzo L. 3.

Onde godere però delle facilitazioni straordinarie sopra indicate, è **indispensabile** che la richiesta venga accompagnata dal relativo **importo**.

Deve poi l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sellecitare vivamente quei Comuni (che sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17 ottobre 1876, cioè fino a quando il *Giornale di Udine* era ufficiale per le inserzioni al pari del Foglio periodico prefettizio, al quale pure ora devono pagare di volta in volta le loro inserzioni, a fare e senza altri avvisi il loro obbligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdonabile trascuranza di tardare più oltre un dovere cui ogni privato si farebbe scrupolo di adempiere.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli altri Associati, che non si fossero posti in regola col Giornale, di soddisfare tosto i loro impegni, dovendo esso liquidare ogni suo credito, giacchè nessun giornale, che ha molte spese indeclinabili, potrebbe senza di ciò sussistere.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 20 gennaio contiene:

1. R. decreto 26 dicembre, che autorizza il comune di S. Felice sul Panaro a portare, nell'applicazione della tassa sul bestiame, a lire 1.40 il limite massimo pei capi del bestiame grosso, cominciando dal 1879.

2. Id. 29 dicembre, che autorizza la Direzione generale del debito pubblico a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri d'iscrizione, alcuni titoli di debiti redimibili e speciali stati presentati per la conversione in rendita consolidata 5 0/0.

3. Id. Id. che concede un aumento sessennale di paga, in ragione del 6 0/0 agli impiegati del personale civile dei contabili di magazzino della regia marina, che a senso della legge 3 dicembre 1878, sono nel novero degli impiegati civili e che da sei o più anni non ebbero aumento di stipendio.

4. Id. 8 dicembre, che erige in corpo morale l'Opera pia *Vittorio Emanuele II*, di Milano, a sussidio degli Asili infantili.

5. Id. 9 gennaio, che aggrega ai corrispondenti uffici di registro il servizio delle ipoteche ora tenuto dalle Conservatorie delle ipoteche di Breno, Castelnuovo di Garfagnana a Civitavecchia.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, in quello dell'amministrazione del demanio e delle tasse, nel personale dei telegrafi, in quello dell'amministrazione dei pesi e misure, e nel personale giudiziario.

BERTANI SCOMUNICATO

Per debito di cronisti pubblichiamo la seguente risoluzione, presa dalla Federazione repubblicana di Napoli nella sua tornata del 18 gennaio:

Considerando l'importanza politica della lettera ultima dell'on. Bertani, diretta all'on. Sella con la quale si tenta conciliare i due contraddittori, monarcato e libertà;

Considerando che la condotta dell'on. Bertani è in perfetta opposizione con le idee del partito repubblicano;

Considerando che l'estrema sinistra capitanata dall'on. Bertani è stata finora opposizione di governo e non di sistema; perchè siano chiariti gli equivoci, dichiara:

1. Deplorare profondamente la condotta del'on. Bertani;

2. Non riconoscere l'on. Bertani come maggiorente del partito, quantunque nutra stima per esso e ne riconosca i meriti personali;

3. Non riconoscere l'estrema sinistra come rappresentanza del partito repubblicano in Parlamento;

4. Confidare nel senno e nell'amore alla Repubblica che tengono alcuni uomini illustri della montagna parlamentare, sperando che essi dichiarino non approvare l'ultima lettera dell'on. Bertani, e si costituiscano in Comitato d'opposizione al sistema; ed invita i circoli del partito a prendere una simile risoluzione. E, fidente nell'integrità del carattere di alcuni repubblicani dell'estrema sinistra, ne attende esplicita dichiarazione, passando dopo ciò all'ordine del giorno.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 22 gennaio.

Il Senato finì col votare un ordine del giorno del senatore Montezemolo, accettato tanto dal Depretis, come dall'interpellante Vitelleschi.

L'ordine del giorno dice poco e molto, come tutti gli ordini del giorno simili, perchè il valore dipende dall'interpretazione, che loro si dà. Esso nel fondo vorrebbe dire, che si usasse una politica all'interno migliore di quella usata fino adesso, se si vuole essere rispettati anche dagli altri e fare della buona politica. Esso suona alla lettera: « Il Senato, convinto che per mantenere inalterato il prestigio (una delle solite frasi prese ad imprestito dai Francesi) dello Stato presso le potenze estere, oltre alla lealtà delle relazioni e la fedele esecuzione dei trattati vigenti, occorra una politica interna che concilìando la libertà coll'ordine non turbi l'assetto finanziario e la costituzione militare del regno, passa ecc. ». In fondo è un *memento* al Depretis ed a tutta la Sinistra per l'avvenire ed un poco anche una giusta censura del passato, sebbene moderata, tanto che il Depretis l'accettò per buona.

Una delle cose promesse dal Depretis è ch'egli si adopererà per la piena esecuzione del trattato di Berlino e che vi si atterrà scrupolosamente per parte sua. Non è difficile quest'ultima parte, giacchè l'Italia non ha fatto altro che apporci la propria firma; ma sta a vedersi se saprà far rispettare il trattato dell'Austria, che non parla già più di occupazione, ma di annessione assoluta della Bosnia e dell'Erzegovina ed anche di una parte dell'Albania, studiando di pigliarsi anche il resto. Sta a vedere, se intenderà di far la guerra ai Bulgari della Rumelia, per sottoporli di nuovo al dominio dei Turchi, come essi non intendono di fare, e per impedirli che si uniscano ai loro fratelli al nord dei Balcani, come essi vorranno fare di certo malgrado il trattato di Berlino, e faranno bene, essendo nel loro interesse e nel loro diritto.

Promise anche di occuparsi dei crediti degli Italiani verso la Turchia (e che cosa non promette il Depretis?) ma sarà bravo, se da quel muro egli saprà cavare del sangue.

In Egitto, dove noi abbiamo degl' interessi quanto altri, ed a Tunisi dove ne abbiamo più di tutti, il Governo italiano lascia fare a loro grado agli altri, anche se sono continui i reclami delle colonie italiane in quei paesi. Anche qui il Depretis ha fatto promesse e dato risposte, che somigliano molto a quelle del povero Mezzanotte a tutti quei deputati, che gli domandano di spendere qualche milione per i loro elettori.

Ad ogni modo l'interpellanza sulla politica estera dinanzi al Senato ha avuto questo di buono, che in mezzo alle tante oscillazioni ed oscurità dei cinque Ministeri di Sinistra succedutisi in questi pochi mesi, ha fissato, un po' tardi è vero, quella che è la politica della Nazione, e che il Jacini ben disse non poter essere che una e dover essere franca ed aperta, come quella che non ha, nè può avere secondi fini interessati.

La Camera dei Deputati si è trovata finalmente a numero. Ivi si discusse un punto importante dal Minghetti e dal Corbetta circa alle spese che hanno da entrare, o no nel bilancio ordinario, secondo il loro carattere; ciocchè diede occasione ad una delle solite esplosioni del Doda, che devono vieppiù far meravigliare come l'Italia abbia subìto di tali ministri per le finanze. Egli se la pigliò col presidente Farini; volendo parlare ad ogni costo quando altri, fra cui il ministro delle finanze, aveva la parola, col Minghetti, che gli rispose di non avere nemmeno pensato ch'egli esistesse, col Corbetta, che lo ammonì di lasciar da parte la politica nelle finanze, e certi riscaldi dove ci vuole mente fredda calcolatrice, colla Destra (e la Sinistra dico io) che non lo elesse membro della Commissione del bilancio e secondo lui fece malissimo, e con tutti quelli che rifecero i conti sulla favola dei sessanta milioni d'avanzo. Promise poi che quei riguardi che ebbe quando era ministro non li avrà ora da deputato e che dazierà forte certe merci avareate dei finanzieri della Destra, e della Sinistra ai quali non seppe rispondere verbo quando gli fecero la revisione dei conti, come il Perazzi ed il Saracco, a cui tennero dietro il Corbetta ed il Maurogonato da ultimo da persone veramente competenti e lo stesso ministro Magliani.

L'ordine del giorno votato dal Senato vale anche per lui e principalmente per lui. Del resto qualche foglio del Depretis continua a fare delle eccezioni circa alla completa abolizione del macinato, e si domanda se, con tante spese che si richiedono, sia proprio da privarsi di quei milioni. Il Magliani fa già delle altre revisioni alle leggi daziarie per cavarne qualche milione di più. È una medicina amara, che in pillole, od in bevanda bisogna sorbirsela, e chi la rimescola di più ne fa sentire anche di più l'amaro.

L'affare di Pisa e la protesta degli studenti contro il Governo che non prende alcuna misura per difendere le loro vite, per troppo rispetto alle loro signorie gli assassini, dà di che pensare. Un pò di cura preventiva, che non sia indicata proprio da coloro che sanno l'arte?

Staremo a vedere che cosa dirà adesso il Bertani scomunicato per la sua lettera al Sella dalla giovane Repubblica, che alla scuola dove dovrebbe studiare fa della politica fanciullesca.

Il De Sanctis sta proprio meglio: ma non istà molto bene il Cairoli.

La *Riforma* in una polemica contro la *Provincia di Brescia*, cui dice ispirata dallo Zanardelli, consiglia il Cairoli a sciogliere anch'egli il suo gruppo, per ricostituire la Sinistra tutt'intera; sotto al Crispi s'intende, come quegli che, dice la *Riforma*, l'ha creata. È il solito ricordo della Sinistra *storica*, su cui pullularono tutte quelle altre Sinistre e tutti quei gruppi e sottogruppi come funghi e muffe, appunto perchè la storica, dico io, era morta.

ITALIA

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 22: Tutti gli uffici elessero i commissari sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Menotti Garibaldi, per libello famoso, in seguito a un articolo da lui pubblicato nel *Calabro* contro l'avvocato Giampà. I commissionari ebbero mandato di fiducia. Nessuna notizia afficiale è venuta a confermare le notizie contenute nei dispacci da Vienna e Semlino intorno alla sorte toccata al colonnello Gola, ma temesi pur troppo che simili informazioni abbiano da risultare esatte. L'on. De Sanctis è entrato in piena convalescenza. In conseguenza si cesserà la pubblicazione del bollettino. Attendesi l'on. Perez, in predicato per la prefettura di Palermo. Esso è stato chiamato a Roma dal Ministero. Dicesi che il deputato Mazzarella, consigliere alla Corte d'appello di Genova, famoso per le sue strambe interruzioni alla Camera, verrà posto in riposo.

— Scrivono da Roma allo stesso foglio: Quel funzionario del pubblico ministero di Genova, noto ormai per l'aneddoto del magnetismo, è stato, oltre alla sospensione di 20 giorni, traslocato a Novi-Ligure, uno dei minori tribunaletti del Regno. Non so se sappiate che gl'imputati da lui fatti sottoporre alla prova del magnetismo erano quelli del grosso furto dei 2 milioni e mezzo alla Banca Nazionale. Ora si aggiunge che scopo del funzionario e del ciarlatano Levi era non tanto avere le prove del reato, quanto penetrare dove fosse la somma o parte della somma rubata, ed ottenere quindi dalla Banca Nazionale il pingue premio del tanto per cento promesso.

Per tutto ciò s'è dovuto ricorrere a un'abuso. Gl'imputati trovavansi, benvero, nelle carceri di Genova, ma erano a disposizione dell'autorità giudiziaria d'Ancona, dove è assodato omai essersi compiuto il reato. La Procura del Re di Genova, quindi, non poteva, se non dietro richiesta di quella di Ancona, procedere ad interrogatori od altro presso gl'imputati. E quindi i tentativi di magnetismo, oltre a una scempiaggine che rivela crassa ignoranza, furono un abuso di competenza. Il che è già molto, anche ritenendo come una voce malevola quella dell'aspirazione al premio promesso dalla Banca Nazionale.

ESTERO

Francia. Si telegrafa da Parigi 22 al *Secolo*: Nel mondo degli affari il mantenimento del ministero causò una grande soddisfazione. Il *Journal des Débats*, il *Temps*, il *National*, il *Siècle*, il *XIX Siécle*, la *Presse*, la *Liberté*, il *Moniteur Universel*, il *Constitutionel*, l'*Estafette* il *Télégraphe*, il *Soir*, si rallegrano pure del mantenimento del ministero. La *République Francaise* non è punto entusiasta. Essa dice: « Non vi sono nè vincitori nè vinti e si è sempre in faccia al ministero colle sue promesse, alla Camera colle sue richieste. Nel discorso di Dufaure non si scorge alcuna concessione alla Camera, la quale presto gli domanderà il prezzo della fiducia concedutagli. Se il gabinetto agirà bene vivrà lungo tempo.. » I giornali radicali sostengono che la vittoria è effimera. La stampa reazionaria dice che il fascio delle sinistre è rotto. Girandin nella *France* esprime il suo malumore e constata pure la scissura delle sinistre. Il *Temps* spera che l'armonia si ristabilisca, non essendo serio il dissenso.

Inghilterra. In Inghilterra industria e commercio prendono le loro misure allo scopo di trar partito dalle scoperte fatte nell'interno dell'Africa, scoperte a cui, come si sa, hanno tanto contribuito gli esploratori inglesi, e vi hanno contribuito non senza speranza di raggiungere nello stesso tempo uno scopo pratico, utile un giorno o l'altro alla loro patria.

A Preston si tenne recentemente una riunione, alla quale assistevano i rappresentanti di parecchie industrie del Lancashire per deliberare sui mezzi di aprire al commercio brittannico l'Africa centrale, e vi fu proposta la nomina di un Comitato centrale, avente dipendenti dei Comitati locali diretti da esso, il quale informerebbe le classi operaie sull'importanza delle misure che prende.

Turchia. A Costantinopoli si coltiva l'idea di fare di Novi-Bazar un punto solidamente fortificato, ed è già designato il materiale da guerra che vi deve essere spedito. La guarnigione sarà aumentata di 5 battaglioni, 6 squadroni e 800 artiglieri. Era stata anche ordinata in quel sangiacato una leva generale, ma tale misura incontrò tante ripugnanze presso la popolazione ottomana ed arnauta, che la coscrizione fu limitati agli foggiaschi dalla Bulgaria e Rumelia.

Tunisi. Il conflitto franco-tunisino non passò tanto liscio, quanto in sulle prime poteva sembrare. Oltre il lievito di rancore che esso lascia nell'animo del Bey, che in ultima ragione non aveva forse tutti i torti, diede luogo anche ad un carteggio piuttosto animato tra i gabinetti di Parigi e Roma, l'ultimo dei quali pose in rilievo i vistosi interessi della numerosa colonia italiana di Tunisi, interessi che sarebbero stati seriamente compromessi dallo scoppio di un conflitto. Il governo francese finì col dare le più tranquillanti assicurazioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 6) contiene:

39. *Estratto di bando.* Nel giudizio di spropriazione promosso avanti al Tribunale di Tolmezzo da L. Micoli Toscano di Mione contro De Vora Giacomo e Tavoschi Maria conjugi di Comeglians, nel 27 febbrajo p. v. avanti il detto Tribunale avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni immobili esecutati siti nei Comuni di Comeglians e Povolaro.

40. *Accettazione di eredità.* Ciriani Pietro di Manazzons di Pinzano ha accettato beneficiariamente l'eredità abbandonata da Maria Scatton morta in Pinzano nel 9 gennaio corr.

41. *Nota per aumento del sesto.* In seguito a pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili asecutati ad istanza del cav. Vittorio Vanzetti a carico di Tolusso dott. Domenico. Il termine per l'aumento non minore del sesto sul prezzo di provvisoria delibera scade presso il detto Tribunale al 1° febbrajo p. v.

42. *Avviso.* Il Giudice delegato alla trattazione del fallimento di Giovanni Chieu ha convocati avanti di sè nel Tribunale di Pordenone pel 13 febbraio p. v. tutti li creditori del detto Chieu e lo stesso fallito per devenire ad un eventuale concordato.

43. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato all'immediata occupazione dei fondi per sede del Canale principale del Ledra situati in Comune di Martignacco, mappe di Torreano, Ceresetto e Martignacco. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro 30 giorni.

44. *Avviso.* Dovendo aver luogo la vendita di alcuni tratti della strada abbandonata da Casarsa al Confine territoriale di S. Vito al Tagliamento, chi ne avesse interesse è invitato a

prendere cognizione presso il Municipio di Casarsa degli atti relativi entro giorni 15.

Statistica dell'Emigrazione — Dicembre 1878.

Alla Redazione del Giornale di Udine.

Approfitto dell'offerta di valermi del di Lei Giornale, durante l'interruzione del Bullettino dell'Associazione Agraria, per le comunicazioni del Comitato di Patronato dell'emigrazione friulana.

Il Comitato, approfittando della presenza a Roma di un autorevole personaggio, che abita all'Argentina per ragioni d'ufficio, si valse dell'interposizione di un nostro concittadino che percorre la carriera diplomatica, per ottenere risposte ad alcuni quesiti importantissimi, risposte gentilmente avute col mezzo del Ministero degli affari esteri.

Ecco i quesiti e le risposte, che, assieme alle lettere del Ministero, si conservano in originale negli atti del Comitato.

Quesiti

1. In quali condizioni si trovano, in generale, i nostri coloni nella Repubblica Argentina.

2. Se vi si trovino meglio quelli che prendono terre dal Governo o quelli che ne prendono in affitto da privati.

3. Come vi si trovano gli artieri.

4. Quale sicurezza hanno quelli che fanno fortuna di conservare il frutto dei loro guadagni.

5. Quali sono le provincie migliori per gli emigranti.

6. Quanta opportunità vi sarebbe d'invitare il Governo a riprendere con una nave gli sfortunati che, non avendo trovato una posizione, languono nella miseria o vivono mendicando.

Risposte.

1. I coloni italiani si trovano nell'Argentina meglio che in altri paesi; però anche per quei paesi non sarebbe da consigliarsi l'emigrazione per la gran crisi che vi regna, pei diminuiti salarii e per la poca sicurezza personale.

2. I contadini faranno bene a prender terre in prossimità a città o porti di mare e di fiumi e non internarsi nelle così dette colonie governative, essendo queste esposte alle depredazioni degli indiani in massima parte, e poi perchè il prezzo di trasporto dei cereali da quei lontani centri ai porti d'imbarco della merce od ai mercati di granaglie supera talvolta il prezzo della merce stessa. Del resto le colonie così dette Governative sono ben poche, ed una piccolissima parte soltanto della nostra emigrazione potrebbe trovarvi occupazione. Si potrebbe classificare dette colonie nel modo seguente pei vantaggi di situazione, d'importanza, di buona amministrazione, di onestà dei direttori ecc. ecc. che offrono agli emigranti:

1. *Gesù Maria.* Impresa particolare, vicina a Rosario di S. Fè, tenuta da persone onestissime. Non dà sovvenzioni.

2. *Candelaria.* Impresa particolare un po' più distante, ma bene amministrata. Dà sovvenzioni, ma la terra è un po' cara, costituendo il suo prezzo quasi un premio per le prestazioni dell'impresario.

3. Colonie del *Ferro Carril Central, Roldan, Carcarana, Fortugas* ecc. ecc. Impresa inglese, buona amministrazione, vicinanza alla ferrovia, prezzo della terra un po' elevato.

Questi sono i gruppi migliori di colonie della Repubblica Argentina, dove però oggidì se ne contano fino a 60.

Il sig. Alfredo de Arteaga, uno dei Commissarii dell'Ufficio di colonizzazione in Rosario di S. Fè, potrebbe pure in quel paese, dove quasi tutti i nostri emigranti si recano oggidì, dar loro buoni consigli in proposito e lo si trova sempre molto affabile e gentile con quella povera gente e molto amico degli italiani.

3. Gli artigiani si trovano oggidì assai male nell'Argentina per la sicurezza e poca retribuzione della loro opera. E più di tutti vi si trovano male gli scritturali, impiegati d'ordine, contabili ecc. ecc., i quali molte volte sono meno retribuiti che in Italia, seppur trovano ad impiegarsi.

4. La sicurezza pubblica lascia immensamente a desiderare, e specialmente nelle lontane colonie, la vita del contadino è oltremodo esposta per le depredazioni degli indiani e più sovente ancora per la ferocia dei *gauchi* dei dintorni, al punto che in 5 a 6 giorni si ebbero a deplorare 7 famiglie di coloni assassinate. Gli assassini non sempre sono puniti.

È difficile il ben conservare i fatti guadagni, i quali se ne vanno completamente in fumo se muore il colono, giacchè, in tal caso, fra notai, procuratori, giudici ecc. tutto l'asse ereditario svanisce, ben poche essendo le successioni che riescano proficue agli eredi.

5. Per qualità di terreno e pel prezzo del medesimo è migliore pel colono la provincia di S. Fè e più specialmente il distretto di Rosario, posto principale di quella vastissima regione. È per ciò che quasi tutte le colonie si trovano in questa provincia. Preferibile però sarebbe ancora pel colono di stabilirsi nei terreni i più prossimi al Rosario od altre città consimili. E ciò sia per la sicurezza personale, come pure per le maggiori risorse che troverebbe in questi ultimi, potendo dedicarsi alle ortaglie, frutta, volatili, cacio, burro; mentre nelle più lontane ed anche nelle più vicine colonie, la produzione in massima è limitata ai soli cereali. Però in tal caso è necessario che il colono disponga d'un qualche peculio, ed ecco perchè i RR. Agenti all'estero raccomandano a coloro che intendono attraversare i mari di non emigrare senza una buona scorta di due o tre mila franchi almeno, specialmente se il colono ha famiglia non tutta produttiva, avendo figli in tenera età.

6. Per riprendere tutti gli sventurati che in una colonia di più di 400.000 italiani (quanti saranno quelli al Plata) i quali domandassero il rimpatrio, non basterebbe forse tutto il nostro naviglio da guerra. E poi, anche ammesso che ciò fosse possibile, sarebbe per noi pericolosissimo quel rigurgito in paese di tanti individui spostati, senza pane, senza tetto e senza lavoro.

A questa comunicazione aggiungo il numero dei passaporti rilasciati nei diversi Comuni della provincia nel mese di dicembre, che la Prefettura, mediante l'Ufficio di Pubblica Sicurezza, fedelmente ci trasmette ogni mese, assieme all'elenco dei nomi, e con tutte le occorrenti indicazioni.

Crescit eundo: l'Autorità accordò passaporti nel dicembre per 549 emigranti. La nostra possidenza pare non si preocupi del grave fenomeno; o brontola solitaria negli angoli dei caffè, o attende dall'alto, cioè dal Governo, la provvidenza.

Nei paesi liberi, lo ripeteremo finchè il sonno durerà, i grandi interessi si trattano in pubbliche riunioni. Qui pare che si abbia ancora paura di avere la polizia austriaca alle spalle. Le riunioni danno campo allo scambio delle idee; mediante il meeting, un buon suggerimento è in un attimo patrimonio di tutta la riunione, e, se questa rappresenta una regione, di tutta la regione. Di fronte al Governo poi le voci singole non hanno forza, mentre la rappresentanza di un principale interesse di una regione non può a meno d'essere ascoltata.

Frattanto la miseria cresce, il prezzo dei terreni ribassa, le braccia e i capitali passano l'Atlantico. E per riscontro i grani hanno basso valore, e, ciò che più significa, le materie fertilizzanti sono a prezzo vile. In città il letame militare, e il pozzo nero sono in grande ribasso, e gli spazzini chiedono aumenti di salario, perchè i depositi loro, il che è vero, non hanno acquirenti, mentre erano altravolta così ricercati.

E questo non avviene solo alla città, ma anche in campagna il contadino offre in vendita il concime, che dovrebbe servire a far prosperare il proprio campo, e questo fatto mi viene dolorosamente confermato da agricoltori di diverse parti della Provincia.

Potranno ridere di questa osservazione coloro che non hanno intelligenza sufficiente per comprenderne la gravità. Ma gli agricoltori mi comprenderanno sicuramente.

A triste suggello poi delle tristi condizioni dell'agricoltura sta il fatto del crescente numero dei pellagrosi, i quali assorbono ormai nel bilancio provinciale la rilevante somma di oltre 200 mila lire.

Ecco intanto il numero degli emigranti nel solo mese di dicembre, per Comune, avvertendo che tutti sono diretti a Buenos-Ayres, e la massima parte partirono colla famiglia.

Passaporti rilasciati dall'ufficio di Udine.

Dignano	persone	N.	4
Fagagna	»	»	4
Feletto	»	»	2
Martignacco	»	»	15
Mortegliano	»	»	12
Moruzzo	»	»	14
Pavia	»	»	30
Pagnacco	»	»	7
Pradamano	»	»	10
Pozzuolo	»	»	45
Ragogna	»	»	5
Reana del Roiale	»	»	17
Tavagnacco	»	»	79
Tricesimo	»	»	5
Talmassons	»	»	11
Dal Commissariato di Palmanova.			
Bagnaria Arsa	»	»	9
Felettis (Bicinicco)	»	»	84
Porpetto	»	»	2
S. Maria la Longa	»	»	12
Trivignano	»	»	10
Dal Commissariato di Cividale.			
Buttrio	»	»	16
Cividale	»		9
Corno	»	»	1
Manzano	»	»	10
Premariacco	»	»	48
Prepotto	»	»	2
Remanzacco	»	»	15
Dal Commissariato di Gemona.			
Gemona	»	»	65
Dal Commissariato di Tolmezzo.			
Raccolana	»	»	1
Dal Commissariato di Pordenone.			
Zoppola	»	»	6
Dal Commissariato di Spilimbergo.			
Spilimbergo	»	»	2

Da Maniago e da S. Vito nessuno.

Senza estendermi in riflessioni, noto il fatto importantissimo, che in quei paesi dove l'anno scorso vi ebbe il maggior numero di emigranti quest'anno la cifra è minima. Sarebbe un segno buono, vale a dire che i pionieri non hanno incoraggiato l'esercito. Però, poveri i pionieri!

G. L. Pecile.

Dall'on. Sindaco di Corno di Rosazzo riceviamo la seguente:

All'on. Red. del «Gior. di Udine»

Giacchè codesta on. Redazione si presta provvidamente e gratuitamente a pubblicare nel pregiato suo Giornale li nomi delle famiglie degli emigranti per l'America, sarà compiacente, per ciò che riguarda il Comune di Corno di Rosazzo, d'inserire li seguenti, che si recano nella Repubblica Argentina, coi primi del p. v. mese di febbraio, cioè:

1. Boseo Angelo detto Boscut con famiglia esso compreso di individui n. 8 — 2. Fedele Domenico detto Pittizzar, id. n. 8 — 3. Felcaro Pietro id. n. 6 — 4. Felcaro Antonio di Domenico id. n. 1 — 5. Galliussi Francesco e famiglia n. 3 — 6. Mauro Valentino detto Digo id. n. 4 — 7. Zanuttini G. Batta detto Lazzaro n. 6. Totale n. 36.

Corno di Rosazzo, li 22 gennaio 1879.

Il Sindaco, *G. Cabassi.*

I matrimoni puramente religiosi in Friuli. Dalla bella Relazione statistica dei lavori compiuti nel circondario del Tribunale di Udine nell'anno 1878, relazione esposta all'assemblea generale del 4 gennaio corr. dall'egregio cav. Vittorio Vanzetti, Procuratore del Re, togliamo il seguente brano che si riferisce ai matrimoni puramente religiosi nella nostra Provincia:

In questo nostro circondario è a deplorarsi un troppo rilevante numero di matrimoni puramente religiosi. Ed il male anzichè accennare a fine, sarebbe in aumento perchè mentre nell'anno 1876 le unioni col solo vincolo religioso furono 407, nel 1877 salirono a 486 con un aumento di 79. Pel 1878 non mi fu dato raccogliere dati precisi, ma credo di poter assicurare che il numero, se non è maggiore di quello del 1877, certo non è inferiore.

Queste cifre valgono a dimostrare che le popolazioni del nostro contado non si sono ancora persuase che il solo matrimonio Civile è quello riconosciuto dalla Legge, e che il religioso, se può bastare ai loro sentimenti di cattolici, non costituisce innanzi al Codice Civile quella legittima unione che è base della famiglia.

Ed i Mandamenti nei quali si verifica il maggior numero dei matrimoni puramente religiosi sono sempre quelli di Cividale e Palmanova.

Ne ho studiate le cause, e mi persuasi che precipua è quella dell'ignoranza di zotici contadini, ai quali il Prete reazionario, che osteggia l'istituzione del matrimonio Civile, per ragioni che non possono essere che politiche, ora sobilla sentimenti avversi alla Legge, ora divulga che il matrimonio Civile è una inutile e dispendiosa formalità.

A tanto male riparerà, e spero presto, una Legge che deve essere discussa al Parlamento Nazionale, sul progetto ultimamente presentato dal cessato Guardasigilli Conforti, per la quale sarà stabilita una sanzione penale contro il sacerdote che unisce in matrimonio religioso coloro che non abbiano prima contratto il Civile. Rimedio che io giudico il solo efficace a togliere il gravissimo inconveniente, e che ho invocato in una Relazione da me in tale argomento subordinata all'Ufficio Generale, nel maggio dello scorso anno.

Altra causa che in qualche modo contribuisce al rilevante numero dei matrimoni puramente religiosi, ho potuto riscontrarla nelle spese che pel matrimonio civile devono incontrare gli sposi sprovvisti di beni di fortuna, e che per quanto tenui, sono talvolta superiori alle loro forze economiche. Vero è che gli ufficiali di Stato Civile usano a sufficienza della facoltà di esonerare da spese i veramente poveri; ma occorre ricordare che in questo Circondario di frontiera avviene di frequente che altro degli sposi sia nato nel limitrofo territorio soggetto all'Impero Austro-Ungarico e che dovendo procurarsi i documenti indispensabili pel matrimonio civile deve subire dispendi, in quanto che le Autorità Austriache si rifiutano di rilasciarli con esenzioni da bolli e tasse, anche se ad esse prodotti i certificati di miserabilità rilasciati nel Regno.

Per togliere anche questo inconveniente ho fatto uffici presso la Superiorità onde procurasse che dal Governo del Re venissero iniziate trattative in via diplomatica con quello dell'Impero Austro-Ungarico, allo scopo che le Autorità tutte al di là della frontiera, verso promessa di reciprocanza, rilasciassero gratuitamente i documenti necessari agli sposi, dei quali la povertà fosse stabilita da certificati Italiani.

Mi sia lecito sperare che le pratiche invocate possano condurre ad utile risultato, ma innanzi tutto faccio voti che la diffusa istruzione valga a far entrare nella coscienza delle nostre popolazioni rurali una istituzione che solo l'ignoranza e la reazione politica possono combattere.

La Stazione di Udine. Negli scorsi giorni si è tenuta presso il Municipio di Udine un'adunanza per discutere e propugnare, nell'interesse di questa città e delle facili comunicazioni coll'estero, la costruzione di una Stazione internazionale. Incontrandosi quivi le linee della Pontebba, del Semmering e di Trieste, la necessità di un'ampia e comoda Stazione è vivamente e da gran tempo dimostrata; e se finora non si è presa una deliberazione definitiva in proposito, lo si deve attribuire alle lunghe e tuttora pendenti trattative col Governo austro-ungarico, in vista specialmente della stipulazione dei nuovi trattati di commercio.

Se non siamo male informati, le disposizioni del nostro Governo sarebbero ispirate dal giusto principio di mettere il minore incaglio possibile alle comunicazioni internazionali, tanto per le merci in transito, quanto per le interne; e nello stesso tempo di favorire una città cospicua, com'è Udine, centro importante per la sua stessa ubicazione, ottenendo altresì una ragionevole economia nella spesa, quale appunto si avrebbe nel costruirvi una sola e grande Stazione.

Il risultato finale di ciò sarebbe che le due nazioni confinanti avrebbero ciascuna una Stazione sul proprio territorio, cioè l'Austria quella già in costruzione per la linea della Pontebba e l'Italia quella per la linea del Semmering ed in parte anche per le provenienze di Trieste.

(Monitore delle Strade Ferrate).

Pinacoteca Civica. La signora Maria Felicita Darif, sorella del rinomato Pittore Darif, ha consegnato al Municipio una collezione numerosa di disegni e bozzetti del pittore medesimo, perchè sia collocata nella Civica Pinacoteca ad incremento del materiale artistico, che nella medesima si va raccogliendo. Questa determinazione da una parte rende benemerita la signora Darif verso la nostra Città, servirà di cetro ad eccitamento di quanti il possono, per arricchire sempre più una istituzione essenziale al cittadino decoro.

Ruolo delle Cause da trattarsi nella I Sessione del primo trimestre 1879 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

4. Febbraio. Salmaso Luigi, per furto, test. 5, P. M. presso il Tribunale di Udine.

5. Id. Del Toso Francesco, latitante, e Sguezzi Giacoma, per estorsione, test. 6, P. M. id., avv. dif. D'Agostini.

6, 7 e 8. Id. Dal Bò Francesco, Bernardis Filomena, Magrini Basilia, Dal Torso Girolamo, arrestati, Rumiz Maria, libera, per furto e ricettazione, test. 9, P. M. id., avvocati difensori, Buttazzoni e Bernardis.

11 e 12. Id. Borghese Angelo e De Pol-Gallo Giuseppe, per furto, test. 11, P. M. id., avvocati difensori Tamburlini e Della Rovere.

13. Id. Gregoletto Giuseppe, per grassazione, test. 4, P. M. id., avv. dif. Puppatti.

14 e 15. Id. Borean Francesco, per app. incendio, test. 14, P. M. id., avv. dif. Forni.

18 e seg. Id. Tomè Angelo, per furto, test. 13, P. M. id., avvocati difensori D'Agostini, (parte civile, Bortolotti).

Semente bachi. *Importazione della Banca di Udine.* I soscrittori di semente bachi sono avvisati che dal giorno d'oggi fino al 10 febbraio p. v. riceveranno all'ufficio della «Banca di Udine» li cartoni semente da bachi originaria del giappone annuali al costo di **L. 7.75 il cartone**, contro produzione della bolletta e pagamento del saldo.

La Banca dispone ancora di limitato numero di cartoni di sua importazione al prezzo di **L. 8.** A tale prezzo si accettano prenotazioni anche per ritirare i cartoni entro marzo p. v. previo un acconto di prezzo.

Dalla *Banca di Udine*, 24 gennaio 1879.

Da Cividale, 22 genn. ci viene comunicato quanto segue:

È notorio per le precedenti esposizioni rese pubbliche mediante i giornali, che dal 31 dicembre p. p. il Comune di Cividale manca di legittima rappresentanza, essendo dimissionari i Consiglieri e gli Assessori, e non essendo stato spedito un Commissario regio a sensi di legge. Si spera che non si vorrà più oltre conservare un tale stato anormale di cose, con evidente danno economico e morale del paese.

Molti Cividalesi.

Da Codroipo in data 23 corr. ci scrivono:

Nella corrispondenza da Codroipo, da me spedita e comparsa nel n. 19 del *Giornale di Udine*, nel fare cenno delle diverse corone deposte a piedi del busto di Vittorio Emanuale, aggiunsi questo: «Una era degna di ammirazione per il suo lavoro artistico; un delicato motivo di riguardo mi trattiene dal pubblicare il nome dell'egregia signorina dalle cui mani gentili è sorta la magnifica corona». Avendo qualche persona data una falsa interpretazione alle parole: *un delicato motivo di riguardo*, nel senso che fossero riferibili all'essermi io astenuto dal pubblicarne il nome per il motivo che *la corona fosse stata pagata*, dolente che un tale equivoco potesse aver giustamente offeso la gentile donatrice, mi affretto a dichiarare che la corona venne con nobile pensiero offerta dalla egregia signorina *Adalgisa Bianchini*. La corona trovasi deposta presso codesto Municipio, il quale ne conserva grata memoria. N. N.

Comitato direttivo dei bassi ufficiali e soldati veneti del 1848-49. In occasione del nuovo anno, questo Comitato ha inviato una Circolare a tutti i deputati veneti nella quale pone loro a cuore la causa dei bassi ufficiali e soldati veneti «strenui combattenti alla difesa di Venezia nel 1849 e primo grande impulso alla nazionale indipendenza».

Teatro Minerva. Questa sera, 24 gennaio alle ore 8, grandiosa rappresentazione. Per la prima volta: *Candidina*, grandiosa pantomima fantastica, estratta dai racconti di Grimm, adattata al circo, e messa in iscena dal Direttore T. Sidoli, con musica appositamente scritta, rappresentata da 80 persone, fra le quali ragazzi da 8 a 12 anni, con nuovi costumi e decorazioni, nuove carrozze in miniatura ecc. Balletto grottesco spagnuolo, eseguito da 8 ragazzetti. Domani ed ogni sera rappresentazione.

Compagnia Giapponese al Teatro Sociale. È imminente l'arrivo della celebre Compagnia Giapponese composta di 12 artisti, sotto la direzione di Luigi Soulié. Sono famos

equilibristi e ginnasti, di cui i giornali di Milano, ove si sono di recente prodotti, dicono mirabilia. Essi daranno a Udine tre sole rappresentazioni, la prima delle avrà luogo venerdì 31 corrente. L'annuncio dice che i dodici artisti (di cui ecco i graziosi nomi: Namigoro, Masungoro, Toyokitchi, Yochitaro, Dayno, Kuitaro, Kamekichi, Maroditchi, Tomokitchi, Tosocaro, Mosaritchi, Melchichit) allo scopo di meritarsi la simpatia del nostro pubblico eseguiranno, variandolo in ogni rappresentazione, il loro magnifico repertorio. L'avviso del giorno darà il programma dello spettacolo ed i prezzi d'ingresso.

Suicidio. Il 19 and. in Porpetto, (Palmanova) suicidavasi, con un colpo di fucile, certo A. G. di anni 57. Sembra che dissesti finanziari siano stati la causa che lo indusse all'insano proposito.

Incendio. Verso le ore 12 m. del 18 in Solimbergo, Frazione del comune di Sequals, il giovanetto A. C. stando sulla strada si accorse che dalla finestra della Sagrestia di quella Chiesa Parrocchiale sortiva fumo. Dietro di lui invito accorsero varie persone ed entrate nella Sagrestia verificarono che avea preso fuoco ad una cassa di candele, fuoco che immediatamente fu spento, ma che però portò un danno di L. 20 circa avendo le fiamme guastato un piviale.

Altro incendio sviluppossi nella casa di certo B. A. di Cividale. Accortosene il proprietario, chiamò soccorso e mercè l'opera di quei villici il fuoco venne circoscritto. Il danno ascende a lire 800 per deterioramento del fabbricato e per perdita di foraggi ed attrezzi rurali.

Arresti. L'Arma dei Reali Carabinieri di Casarsa arrestò certo L. F., d'anni 20, il quale con coltello a serramanico feriva gravemente certo P. L. d'anni 35.

Agenzia di emigrazione. L'Agenzia di emigrazione in Claujano (Palmanova) venne soppressa, per ordine dell'Autorità, perchè dal titolare si era contravvenuto a varie disposizioni di legge.

Atto di Ringraziamento.

La moglie ed i figli del compianto *co. Lodovico Della-Torre Valsassina* profondamente commossa, ringraziano i parenti, gli amici ed indistintamente tutti quelli che onorarono i funebri del caro estinto, e ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

CORRIERE DEL MATTINO

Essendoci noto il risultato favorevole al governo della discussione motivata dall'interpellanza Senard alla Camera dei deputati di Versailles, i lunghi articoli che i giornali parigini tutti consacravano alle probabilità di un voto contrario, non possono aver più interesse. È notevole però che mentre tutta la stampa liberale esprimeva il più vivo desiderio che la minacciata crisi non succedesse, mostrava credere inevitabile la crisi stessa, non ammettendo che il sig. Dufaure fosse disposto alle concessioni domandategli. È questo un sintomo della situazione. Il ministero Dufaure non poggia punto sopra una base solida. Ch'egli ritardi l'attuazione del programma liberale che si attende da lui o lo attui in misura non bastante, e i suoi 102 voti di maggioranza svaniranno e alla prima occasione esso sarà battuto.

La Russia continua a suscitare la diffidenza ed il sospetto nelle altre potenze con una condotta che lascia in realtà intravvedere l'intenzione di cogliere ogni pretesto per opporre ostacoli all'esecuzione del trattato di Berlino. Anche l'assemblea dei notabili bulgari, che era convocata pel 18 corrente, è stata aggiornata a tempo indeterminato. La causa di questo aggiornamento, scrive l'*Indipendente*, non è difficile ad indovinare. Anzitutto pare che i russi non godano più tanto le simpatie della popolazione bulgara, ed al principe Dondukoff-Korsakoff premeva che la corrente anti-russa non avesse forse a manifestarsi di soverchio nell'assemblea di Tirnova; poi si ritiene che il governo dello czar non abbia creduto opportuno di aprire l'assemblea, prima di conchiudere definitivamente la pace colla Turchia.

Scrivono da Nuova-Yorck che d'altro, in quella metropoli commerciale del nuovo mondo, non si parlava, nella prima settimana dell'anno, che della ripresa dei pagamenti in moneta sonante, per parte del governo. Dal primo gennaio, i biglietti del Tesoro hanno cessato d'aver corso forzoso; sono diventati rimborsabili in moneta metallica per la prima volta dopo il 1862. I banchieri di Wallstreet, per celebrare questo avvenimento, hanno messo fuori le bandiere, e la Camera di commercio ha votato ringraziamenti al governo federale ed al sig. Sherman, ministro delle finanze. I giornali repubblicani cantano le lodi del ministro in modo da far credere a progetti di candidatura presidenziale.

— La *Venezia* ha da Roma 23: Il *Fanfulla* dice che il Ministero rinunciò per ora a presentare il progetto di legge relativo al sussidio per Firenze. Depretis è indisposto. Cairoli è pure ammalato alla gamba. Domani la Camera discuterà il Trattato di Commercio con l'Austria-Ungheria.

— Il Consiglio superiore dell'istruzione professionale accettò il concetto dell'onor. Coppino pel cambiamento della Direzione degli istituti tecnici, e giudicò indispensabile la sospensione delle riforme, onde sottoporle a maggiori studi.

— Il *Figaro* riassume la situazione presente del ministero Dufaure, con queste parole. Il ministero sarebbe perduto irrimediabilmente se si fosse sicuri di intendersi sulla successione, ma il conflitto degli accaniti intrighi, la rivalità delle brame che adocchiano i portafogli e i sottosegretariati di Stato, possono, se non salvare, almeno ritardare una catastrofe inevitabile.

— L'ammiragliato inglese ordinò la costruzione di due nuovi legni corazzati di proporzioni gigantesche. Uno sarà chiamato *Maiesty* e l'altro *Colossus*; avranno due torri corazzate e casamatta al centro.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 22. Nella Commissione del bilancio, il ministro delle finanze dichiarò che la riduzione delle imposte dirette in Russia dipende dalla riforma delle finanze dell'Impero, e specialmente dalla creazione di nuove imposte per l'Impero.

Budapest 22. La Commissione della Camera approvò il trattato di commercio coll'Italia. La conferenza del partito liberale approvò questo trattato.

Trieste 22. Un telegramma da Suez dice che il vapore del Lloyd, *Aretusa*, incagliò nel banco di sabbia presso Gedda; tentasi di salvarlo

Costantinopoli 22. La consegna di Podgorizza al Montenegro è imminente. Il Governatore di Podgorizza ricevette gli ordini relativi.

Calcutta 22. L'Emiro trovasi attualmente presso l'Oxus. Un vapore russo penetrò nel fiume Oxus e giunse fino alla frontiera.

Londra 23. Il *Daily News* ha da Alessandria: Le voci di riduzione degli interessi del debito pubblico sono considerate prive di fondamento Lo *Standard* ha da Alessandria: As sicurasi che la garanzia ipotecarie a favore di Rothschild sono completate. I creditori del debito fluttuante ricevettero il pagamento la prossima settimana. Il *Times* ha da Costantinopoli: La rivoluzione nel Kurdistan è completamente repressa.

Ragusa 22. I commissarii turchi tentano l'accordo. ma gli albanesi non si lasciano smuovere. Pare sicuro che Nikita adoperera la forza.

Roma 22. La questione di Tunisi non è del tutto appianata. La nostra colonia non vuole tollerare di essere in nulla inferiore alla francese.

Parigi 22 Le notizie dal Belgio suonano che i liberali vanno guadagnando terreno.

Vienna 23. La discussione parlamentare sul trattato di Berlino volge al termine; oggi non rimangono ancora che soli sette oratori inscritti. L'esito della discussione non lascia dubbio che sarà quale fu preveduto fino da principio. Sembra accertato che il governo austriaco ordinerà di stabilire un cordone di vigilanza alla frontiera russa per impedire l'importazione della peste. Sarà pure chiesto al Parlamento un credito suppletorio per sopperire alle relative spese. Le autorità sanitarie e governative tengono conferenze per avvisare ai provvedimenti più opportuni ed efficaci. La *Nordbahn*, incominciando da sabato, sospenderà per viste di precauzione la sue corse fino a Varsavia. Il senatore von tenegrino Vrbiza, ch'è ancora qui, non ha altra missione che di trattare solamente la regolazione dei conti, riguardo i profughi erzegovesi, rifugiati nel Montenegro e che ora sono rimpatriati.

Parigi 23. Le varie frazioni liberali della Camera reclamano dal governo un depuramento del personale amministrativo. Se il ministero farà sodisfatta tale esigenza, la sua vittoria si potrà considerare piena e rassodata; in caso contrario il pericolo della crisi non sarebbe scongiurato.

Costantinopoli 23. Gl'intrighi della Russia tendono evidentemente a russificare la Bulgaria e la Rumelia ed a preparare l'unione di queste due provincie, rendendo impossibile l'esecuzione del trattato di Berlino.

ULTIME NOTIZIE

Roma 22. (Senato del Regno). Continua la discussione del bilancio del ministro di grazia e giustizia. Pepoli Gioacchino rammenta la sua interpellanza sul rifiuto dell' exequatur al l'arcivescovo di Bologna e chiede notizie dell'inchiesta sopra la giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico della provincia di Roma. Finali parla delle operazioni e liquidazioni di detta giunta riguardo alla beneficenza e all'istruzione nella provincia di Roma. È disposto ad aspettare la risposta alla sua interpellanza relativa a questo argomento quando si pubblicherà la relazione della commissione di inchiesta.

Tajani discorre sulle relazioni dello Stato colla Chiesa e spera che il parlare pacato e talvolta anche elevato del nuovo pontefice produrrà buon frutto, e sarà di esempio all'episcopato. Tutte le sedi episcopali di libera collazione ebbero l'exequatur meno 4.

Il nodo della questione consiste nel regio patronato. Il Ministro adoperasi a semplificare anche questa questione.

Le sedi vescovili di regio patronato son circa cento. Il Ministro agevolerà in tutti i casi possibili; però finchè vige la legge delle guarentigie sarà vigile custode dei diritti della Corona. Quanto all'inchiesta sopra le operazioni della Giunta liquidatrice forse si richiederà del tempo prima che sia conosciuta.

La relazione della commissione d'inchiesta sarà pronta fra qualche giorno, ma se trattasi di gravi irregolarità allora essa dovrà trasmettersi al potere giudiziario.

Pepoli e Finali ringraziano, e si approvano i capitoli del bilancio.

Majorana presenta il bilancio d'agricoltura.

Torelli svolge l'interpellanza sulla *filoxera*.

— (Camera dei Deputati). Si continua la discussione dei capitoli riguardanti le spese di costruzione delle strade ferrate, pel bilancio 1879 del ministero dei lavori publici, e dei capitoli che il relatore Alvisi in seguito alle dichiarazioni fattegli ieri dai ministri Magliani e Mezzanotte, consente che rimangono iscritti per semplice memoria, inviandosi al bilancio dell'entrata la questione dei mezzi con cui provvedervi.

Perazzi rammenta alla commissione di comprendere in essi anche le somme promesse da corpi morali per la ferrovia pel Gottardo, e Indelicato e Cavalletto raccomandano i lavori della ferrovia Vallelunga e della stazione di Padova, intorno al che il ministro Mezzanotte dà schiarimenti e fa promesse di provvedimenti. Lo stanziamento complessivo di questo bilancio viene approvato in 80 milioni 520 mila 900 lire. Indi sono svolte le interrogazioni annunziate precedentemente, di Ranzi e Bonghi intorno ai lavori di sistemazione del Tevere, cui il ministro Mezzanotte risponde presentando una relazione sopra tali lavori, dalla quale dice che gli interroganti riceveranno le informazioni desiderate, e di Martini relativamente alla costituzione del consorzio pel bonificamento del Padule Fucecchio, che il ministro Mezzanotte promette non tarderà ad essere formato.

Si annuncia poi una interrogazione di Morelli Salvatore circa la restituzione dei bonificati al Comune di Mondragone ed altri di Terra di Lavoro; e una di Petrucelli sui criteri che guidano il gabinetto nelle nostre relazioni straniere, politicamente e economicamente, massime colla Germania, colla Francia e colla Russia.

Si approva in appresso senza discussione il progetto per le modificazioni della legge sulla pensione dei Mille di Marsala e si procede allo scrutinio segreto sopra di esso e sopra quello del bilancio dei lavori pubblici, nonchè pella votazione per la nomina di un vicepresidente, un segretario della Camera e di alcuni commissari, I progetti di legge risultano approvati.

Si approvano infine: il progetto di legge per la proroga dei termini fissati per chiedere la pensione o la indennità malgrado la interruzione di servizio, e il progetto per i provvedimenti in favore dei danneggiati della Bormida, i quali provvedimenti, Plebano raccomanda e il Ministro Megliani consente di studiare in modo che vengano da qualche legge stabiliti a priori per tutti i danni recati dalle inondazioni ai comuni che si trovino in condizioni identiche a quelle dei Comuni di cui ora si tratta.

Versailles 23. La proposta di Laisant, di sinistra tendente a ridurre il servizio militare a tre anni fu presa in considerazione dalla Camera dei deputati. Essa sarà discussa, ma i circoli parlamentari non credono alla sua approvazione. Alla fine della seduta Larochyonbert, bonapartista, domandò che la Camera si riunisca a Parigi, finchè la temperatura sia raddolcita poichè continua una neve abbondante. La proposta non ebbe seguito. La Camera decise di riunirsi domani a Versailles.

Madrid 23. Michele Gortskakoff ministro russo a Berna venne nominato a Madrid.

San Vincenzo 22. Proveniente da La Plata e dal Brasile è giunto ed è partito per Marsiglia e Genova il postale *Colombo*.

Parigi 23. Dopo la borsa la rendita del 5 0|0 salì a 114.07 dietro la voce che si interpellerà Say circa la conversione, e Say risponderebbe di considerarla inopportuna nelle circostanze attuali e non possibile prima che passi ancora lungo tempo. Alla Camera Say presentò il bilancio del 1880.

Calcutta 22. Il Vapore *Bengala* è partito per l'Italia.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 gennaio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 82.20 a 82.30 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.07	L. 22.09 —
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.36 |	„ 2.37 |—
Bancanote austriache	„ 2.36 1|2	„ 2.36 3|4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1879	da L. 80.10	a L. 80.20
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1878	„ 82.25	„ 82.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.08	a L. 22.09
Bancanote austriache	„ 236. –	„ 236.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 – —
„ Banca di Credito Veneto	— | —

PARIGI 22 gennaio

Rend. franc. 3 0|0	76.80	Obblig. ferr. rom.	286.
„ „ 5 0|0	113.70	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	74.22	Londra vista	25.24 |—
Oorr. lom. ven.	145.	Cambio Italia	9 7|8
Fbblig. ferr. V. E.	245.—	Cons. Ingl.	96 1|4
Ferrovie Romane	71.—	Lotti turchi	43.75

BERLINO 22 gennaio

Austriache	422.50	Mobiliare	114.—
Lombarde	397.—	Rendita ital.	—.—

LONDRA 22 gennaio

Cons. Inglese	96 3,8|4,8 a .—	Cons. Spagn.	13 3|4 a —.—
„ Ital.	73 5|8 a —.—	„ Turco	11 3,8 a —.—

TRIESTE 22 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.53 |—	5.54 |
Da 20 franchi	„	9.34 1|2	9.35 1|2
Sovrane inglesi	„	—.— |	—.— |
Lire turche	„	10.67 |—	10.68 |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—. |
idem da 1|4 di f.	„	—.— |	—. |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, pro dotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2,70**
Alla staz. ferr. di Udine » » **2,50**
» Codroipo » » **2,65** per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa » » **2,75** id. id.
» Pordenone » » **2,85** id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Seme Bachi Cellulare Selezionato

A BOZZOLO VERDE GARANTITO A ZERO D'INFEZIONE

della Società Bacologica

A. GUARNERI e T. GALMOZZI

CREMONA

con studio sotto il Portico del Vescovato.

Circolari e Programmi si spediscono a chiunque ne faccia ricerca. Condizioni speciali per grosse partite, anche a prodotto. Si cercano Rappresentanti *Inutile presentarsi senza buone referenze.*

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebri Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, pella tosse per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO — VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche, che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. **2.50**
» da 1[2 litro » **1.25**
» da 1[5 litro » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

IL FERRO DIALIZZATO LIQUIDO

uso Bravais dei farmacisti

MINISINI & QUARGNALI

UDINE, IN FONDO MERCATOVECCHIO

è il migliore di tutti i composti di ferro, ed il più efficace contro l'*Anemia*, la *Clorosi*, il *Racchitismo*.

Tonico ricostituente negli organismi indeboliti dopo lunghe malattie, *indicatissimo per individui di costituzione linfatica e scrofoloso.*

DOSE. Un cucchiarino da caffè avanti il cibo due volte al giorno per i bambini, e tre volte per gli adulti.

MINISINI E QUARGNALI.

Dalla suddetta Ditta trovasi pure un grandioso deposito di ***Droghe e Medicinali, Prodotti chimici,*** ecc. ecc. ***Pennelli, Vernici, Colori, Oggetti di gomma elastica*** di qualunque genere, il tutto a prezzi limitatissimi.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia. è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

ANTICO ALBERGO

Ristoratore e Birraria

AL CAVALLETTO - VENEZIA

Piazza S. Marco n. 1107

Questo rinomatissimo Albergo si è ora del tutto rinnovato ed ingrandito per l'annessione dell'ex Birraria ed Albergo *S. Gallo.*

100 Stanze da una e due persone a L. **2** e **3.50** *compreso il servizio* — Appartamenti separati — Salons per pranzi da 200 coperti — Bagni dolci e salsi, docciature — Servizio di Caffetteria — Gondole e commissionati alla ferrovia ogni treno.

BAICOLI BOLAFFIO E LEVI

Questi celebri Biscottini veneziani premiati all'Esposizione di Parigi, si trovano presso i principali Caffettieri della nostra città.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *31 anni d'invariabile successo.*

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto meteva in pericolo lasua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica,** riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 471

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1[4 di kil. fr. 2.50; 1[2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. **78. Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolate in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Brade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cremona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

---

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo L. UNA la Scatola.

ESTRATTO LIQUIDO DI CATRAME PURIFICATO

Preparato con un nuovo processo dal Chimico-Farmacista

C. Paneraj.

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre e irritante*, neutralizzando in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

E il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj.*

Prezzo L. 1. 50 la bottiglia.

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei porrdotti del Laboratorio Paneraj.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti — **Pordenone,** Roviglio Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemona** alla Farmacia Billiani Luigi — **Artegna,** Astolfo Giuseppe.

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci